

di David Taddei

Il tartufo dell'altro mondo

153

Sperduto fra le colline di Montalcino, San Giovanni d'Asso è un borgo medievale dove tutti sono tartufai, diventato una meta esclusiva in cui dominano natura e silenzio

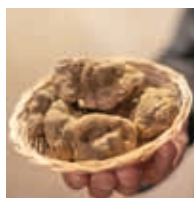
P

Pensando al re dei tartufi, il bianco, viene subito in mente il rutilante mondo delle Langhe con Alba e suoi appuntamenti mondani. La sua fiera internazionale dedicata al Tuber Magnatum è la più famosa e ricca, non solo a livello italiano. Novembre è il mese top per degustare il tartufo Bianco e l'Italia esplose di fiere, mercati e sagre dedicate a questo prezioso fungo ipogeo che può arrivare a costare anche 6-7mila euro al chilo (quest'anno 2-3mila euro).

Fra le tante ce n'è una, storica, che si fa da 34 anni e che è un po' l'altra faccia della Luna rispetto ad Alba. Tanto è vippera, mondana e scintillante l'una, quanto è esclusiva e selettiva l'altra. Bisogna proprio volerci andare, perché già arrivarci è una mezza impresa. Si tratta della Mostra Mercato di San Giovanni d'Asso, località di Montalcino e del Brunello, dedicata a uno dei tartufi bianchi più pregiati della nostra penisola (e quindi in assoluto): il Diamante Bianco delle Crete Senesi. La location è altrettanto no-



Sopra il "treno natura" che passa tra i vigneti di Brunello. Sotto la mostra mercato di San Giovanni d'Asso dedicata al tartufo il Diamante Bianco delle Crete Senesi (foto in basso).



bile. Non siamo nelle Langhe ma in un lembo di campagna senese considerato fra i paesaggi rurali più belli al mondo. San Giovanni d'Asso si trova sul confine dove le Crete iniziano a diventare Val d'Orcia. A perdita d'occhio, per chilometri e chilometri, intorno c'è soltanto natura di una bellezza unica. Niente insediamenti industriali, pochissime strade, pochi anche i centri abitati, per lo più minuscoli borghi medievali come San Giovanni d'Asso arroccato intorno al suo Castello o come la vicina Montisi, sconosciuta ai più ma ambita meta di una piccola comunità di inglesi e di artisti. Con molta discrezione, in numerosi casolari sperduti fra

le colline e finemente restaurati, passano parte del loro tempo libero manager e imprenditori famosi. Se in Italia siamo tutti commissari tecnici della Nazionale di calcio, a San Giovanni d'Asso sono tutti tartufai, centinaia, in un borgo che stenta a contare mille anime. E loro accudiscono oltre 200 ettari di tartufaie pregiate dove nasce il Diamante Bianco delle Crete Senesi. Diversamente da tutte le altre fiere, in quella di San Giovanni d'Asso, si possono trovare esclusivamente tartufi a km 0 raccolti dai cercatori del posto. Nelle due domeniche della Mostra Mercato c'è anche la possibilità di raggiungere il piccolo borgo, sospeso fra Crete e Val d'Orcia, con un antico treno a vapore lungo i binari di una ferrovia dismessa e recuperata per il turismo. Il "treno natura" attraversa un panorama incontaminato, passando dai vigneti di Brunello, dove non arrivano strade, solo colline. Oltre al mercato a km 0 del tartufo bianco, ai prodotti tipici del distretto rurale di Montalcini e alle degustazioni, il Castello di San Giovanni d'Asso ospita, il sabato, due cene di gala con chef stellati e piatti esclusivamente a base di tartufo.

Se invece della mondanità cercate tanta natura, silenzio e un mondo a parte, sperduto nella campagna, questa è la meta che fa per voi. Qui anche gli alberghi sono rari, in compenso ogni collina ospita fattorie e agriturismi che vi faranno venir voglia di non tornare a casa. **F**